

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4113 del 27/07/2026
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL FIUME TARO IN LOCALITA' RAMIOLA NEL COMUNE DI MEDESANO (PR) PER USO IDROPOTABILE. RICHIEDENTE: ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti). CODICE PRATICA: PR18A0024.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4301 del 24/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventisette LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia - Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;

VISTA l'istanza di deroga al DMV acquisita agli atti con prot. n. 0130653 del 16/07/20206, con cui l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha richiesto la deroga al rispetto del DMV per il prelievo dal fiume Taro, in località Ramiola, nel Comune di Medesano (PR);

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

VERIFICATO che:

- la richiesta presenta i requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022 in relazione alle dichiarazioni, ai dati e agli allegati richiesti, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova a monte dei seguenti siti di importanza comunitaria: IT4020021 - ZSC-ZPS - Medio Taro e IT4020022 - ZSC-ZPS - Basso Taro;

CONSIDERATO che:

- la derivazione di acqua superficiale dal fiume Taro in località Ramiola (Comune di Medesano PR) per il consumo umano in oggetto si avvale dell'opera di presa di acqua superficiale per uso irriguo (in gestione al Consorzio Bonifica Parmense) che è situata sulla sponda sinistra della traversa posta poco a valle del Ponte di Fornovo;
- il medesimo Consorzio è stato autorizzato al prelievo in deroga al DMV con determinazione n. DET-AMB-2026-3967 del 17/07/2026, nel rispetto delle relative prescrizioni, e che l'art. 8 del disciplinare allegato all'atto di concessione per uso idropotabile n. DET-AMB-2025-5324 del 18/09/2025 dispone che “in caso di sospensione dei prelievi, il Consorzio potrà continuare la derivazione per scopo idropotabile, solo se ATERSIR otterrà la relativa deroga o atto analogo rilasciato da ARPAE”;

DATO ATTO che l'istruttoria dell'istanza ha esaminato:

- le esigenze di approvvigionamento per il consumo umano, tenuto conto dei quantitativi già prelevati e di quelli ricavabili da fonti alternative, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di soddisfazione in misura sufficiente delle utenze servite da parte del servizio idrico integrato;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

DATO ATTO

- che con nota prot. n. 0131820 del 17/07/2026 questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi asincrona per l'acquisizione dei pareri;
- che con nota prot. n. 0125781 del 09/07/2026 il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità - della Regione Emilia-Romagna, ha formulato le prescrizioni e misure di mitigazione da applicare in occasione di rilascio di autorizzazioni di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale ai Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione, come di seguito riportate:
 - individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
 - attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
 - creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
 - monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.
- che, in esito alla Conferenza dei servizi, risulta acquisito il parere dei seguenti Enti:
 1. Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna (prot. n. 0135449 del 23/07/2026), che ha espresso parere favorevole alla concessione della rimodulazione del DMV/DE richiesta fino a quando permarrà la situazione di severità idrica media, attualmente dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026 e comunque non oltre il 31 ottobre p.v.

L'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna precisa inoltre:

- che la portata prelevata a scopo idropotabile non potrà comportare alcuna modifica in diminuzione della portata defluente in Taro a valle dell'opera di presa come rimodulata a seguito dell'autorizzazione al prelievo in deroga al DMV, rilasciata al Consorzio della Bonifica Parmense con determinazione n. DET-AMB-2026-3967 del 17/07/2026.
 - considerato che la medesima deroga contiene già prescrizioni relative al monitoraggio delle portate in alveo, alla continuità del corso d'acqua e all'impatto ambientale dei prelievi, non si ritiene di formulare ulteriori prescrizioni.
2. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (prot. n. 136184 del 24/07/2026), che ha rilasciato il nulla osta con prescrizioni a seguito della conclusione favorevole della procedura di valutazione di incidenza, evidenziando che la derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dal fiume Taro in deroga al DMV, non determina un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC-ZPS IT4020021 Medio Taro.
- Di seguito si riportano le prescrizioni e le misure di mitigazione contenute nel suddetto nulla osta:
- il prelievo in deroga per consumo umano deve essere esercitato nell'invarianza dei valori minimi di deflusso indicati nella modulazione dei prelievi già accordati al Consorzio della Bonifica Parmense con atto DET-AMB-2026-3967 del 17/07/2026 PRATICA ARPAE N. PR51A0001;
 - ATERSIR dovrà concorrere con gli altri soggetti esercitanti prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro al monitoraggio sull'Ittiofauna, individuando le situazioni di criticità lungo tutta l'asta fluviale posta a valle della derivazione, prevedendo l'eventuale suo recupero e trasferimento; il trasferimento è subordinato alla preventiva valutazione in merito alla presenza di specie alloctone; gli interventi di recupero potranno essere richiesti, al bisogno e per vie brevi, anche da questo Ente di Gestione;
 - il prelievo in deroga di non potrà protrarsi oltre il 31 ottobre.

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transitanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare il prelievo in deroga al DMV dal fiume Taro, in località Ramiola, nel Comune di Medesano (PR) in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e

Rifiuti, titolare della concessione rilasciata con determinazione DET-AMB- 2025-5324 del 18/05/2025;

2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 31/10/2026, eventualmente prorogabile, salvo revoca o revisione delle condizioni;
3. di stabilire che, nel corso del periodo di validità dell'atto di autorizzazione in deroga, i concessionari siano tenuti a ripristinare il rilascio del DMV previsto in concessione, qualora il livello di severità idrica indicato nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'AdBPo risulti inferiore a "medio";
4. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
5. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
6. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Emanuela di Fusco e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
8. di notificare il presente provvedimento a mezzo pec al concessionario e al Consorzio della Bonifica Parmense per opportuna conoscenza;
9. di notificare il presente provvedimento al Settore Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna per l'emanazione di un provvedimento di sospensione dell'attività alieutica in tutto il tratto del fiume Taro, compreso tra il punto di derivazione in deroga e la foce; la sospensione dell'attività alieutica dovrà estendersi sino al 31/12/2026, e dovrà comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;
10. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae ;
11. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.